



La canzone dedicata al giornalista assassinato al premio Sele d'Oro "Perché", il rap dei ragazzi per Giancarlo Siani

Pasquale Sorrentino

Una canzone toccante, una serata emozionante, il «Premio Sele d'Oro Mezzogiorno» fa rivivere Giancarlo Siani a 40 anni dal suo omicidio avvenuto per mano della camorra il 23 settembre del 1985 per la sua inchiesta sulla criminalità organizzata. Oliveto Citra ha vissuto uno dei momenti più commoventi - tra i tanti vissuti - in 41 edizioni. Applausi e lacrime di commozione si sono unite nel momento in cui Paolo Siani ha



ricordato il fratello, soprattutto nel momento in cui ha preso il respiro e con orgoglio ha raccontato un suo pensiero: «Non sapete quante volte mi sono interrogato se quell'articolo che ha condannato mio fratello andasse scritto. Ci ho pensato, e ripensato e ho la risposta: quell'articolo andava scritto. Sì, quell'articolo andava scritto anche a costo della vita. E ti ringrazio, Giancarlo, perché lo hai scritto, perché hai fatto il tuo lavoro».

A pag. 25

La kermesse, il ricordo

"Perché", commuove il rap di cinque ragazzi per Giancarlo Siani

►Premio Sele d'Oro, gli alunni di Oliveto cantano un omaggio al giornalista ucciso della camorra: «Parla ancora ai giovani»

L'EVENTO

Pasquale Sorrentino

Una canzone toccante, una serata emozionante, il «Premio Sele d'Oro Mezzogiorno» fa rivivere Giancarlo Siani a 40 anni dal suo omicidio avvenuto per mano della camorra il 23 settembre del 1985 per la sua inchiesta sulla criminalità organizzata. Oliveto Citra ha vissuto uno dei momenti più commoventi - tra i tanti vissuti - in 41 edizioni. Applausi e lacrime di commozione si sono unite nel momento in cui Paolo Siani ha ricordato il fratello, soprattutto nel momento in cui ha preso il respiro e con orgoglio ha raccontato un suo pensiero: «Non sapete quante volte mi sono interrogato se quell'articolo che ha condannato mio fratello andasse scritto.

EMOZIONI E LACRIME

Applausi e lacrime che sono nate poco prima, nel momento in cui cinque studenti della locale scuola media hanno portato sul palco una canzone che è il risultato del laboratorio rap tenuto dall'artista Lucariello durante il progetto «Bibliocafè per il Sele Tanagro» - realizzato nei mesi scorsi dall'Ente Premio Sele d'Oro Odv e cofinanziato da **Fondazione con il Sud** e Centro per il Libro e la lettura sul Bando «Biblioteche e Comunità». Una canzone che ha parlato di Giancarlo, ha toccato corde emotive su

sonorità moderne, unendo testo e interpretazione da pelle d'oca. E soprattutto ha chiesto «Perché», questo il titolo del brano dal quale poi è nata la risposta di Paolo Siani. «Tu sei stato un guerriero, lungo il tuo sentiero questa ingiustizia che troppo li vizia. Hanno fatto del male ad un ragazzo normale, una persona giusta spazzata via nel nulla. Raccontare le cose come stanno senza nessun inganno», queste alcune delle strofe della canzone intonata dagli studenti di Oliveto Citra.

IL FRATELLO PAOLO

«Vado ovunque mi chiamino per raccontare chi era Giancarlo perché chi decise di farlo tacere per sempre, in realtà, lo ha fatto parlare ancora di più e, attraverso la mia voce, spero parli ai ragazzi di oggi» ha detto Paolo Siani che ha partecipato alla

presentazione del libro del caporedattore de «Il Mattino» Pietro Perone «Giancarlo Siani. Terra nemica» e che propone di dedicare una fiction a Giancarlo.

IL PRIMO CITTADINO

Emozionato per la serata anche il sindaco di Oliveto, Mino Pignata. «Abbiamo vissuto momenti incredibili, di emozione e di formazione. Viviamo, forse mai come adesso, in un tempo di grande confusione generale, a tutti i livelli. Ognuno di noi, per non perdersi in questa confusione, deve avere una mappa meno incerta possibile da seguire. Ne hanno bisogno i borghi, i paesi, l'Italia, l'Europa, il mondo intero», ha dichiarato il primo cittadino. Il premio è organizzato dal Comune di Oliveto Citra e dall'Ente Premio Sele d'Oro Odv, con il sostegno della Regione Campania e della Ca-



mera di Commercio di Salerno. Il festival si articola in numerose sezioni: dalla saggistica al giornalismo, dai progetti di sviluppo alle arti visive, fino al teatro e al cinema con il SudShort-Films in collaborazione con il Giffoni Film Festival.

IL PROGRAMMA

Il Sele d'Oro andrà avanti fino al 13 settembre tra incontri, talk, mostre, spettacoli teatrali e musicali che ruotano intorno al tema «Mappe. Territori in movimento dentro la complessità» scelto per quest'anno. Chiusura sabato col ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci e, poi, in serata, l'appuntamento col cantante Mr. Rain. Nella serata che ha preceduto il ricordo di Giancarlo Siani, Giulio Casale ha presentato «In direzione ostinata e contraria», un omaggio alla carriera di Fabrizio De André.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PALCO IL SINDACO DI OLIVETO, PIGNATA E IL CAPOREDATTORE DEL MATTINO, PERONE CON IL SUO LIBRO «TERRA NEMICA»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688